

Tavola rotonda

“La sfida e gli impegni del nuovo CCNL della Cooperazione sociale”

Sala convegni Camera del lavoro CGIL

Cagliari, viale Monastir n. 17 piano terra

Mercoledì 22 maggio 2019, h. 16:00 – 19:30

Presentazione

Applicare un CCNL non è solo un'operazione contabile, anche se interviene su salari, bilanci aziendali e stanziamenti di risorse. E' una operazione politica e sociale, perché comporta un rimodellamento dei rapporti interni alle aziende e delle relazioni tra queste e i propri mercati di riferimento che, nel caso della cooperazione sociale, sono i Comuni e le Amministrazioni pubbliche in generale.

Ogni intervento sul CCNL della Cooperazione sociale comporta una modifica dei futuri contratti con le stazioni appaltanti e le istituzioni committenti e richiede, quindi, una azione sulla regolazione delle politiche pubbliche nella copertura dei costi del lavoro. In una situazione di risorse pubbliche insufficienti, ciò costringe a delle scelte, a individuare priorità ed a produrre strumenti ed iniziative efficaci.

Se la politica e le Istituzioni faticano a definire strategie e ad attuarle, cresce la responsabilità delle imprese, delle loro associazioni di rappresentanza e dei sindacati delle lavoratrici e dei lavoratori nel cercare e proporre soluzioni condivise.

Affrontare il tema delle risorse significa, in qualche modo, occuparsi del futuro di tutta la società, della sua capacità di riprodursi e di evolversi. Significa parlare di come si organizza il tempo del lavoro rispetto a quello degli affetti e dell'educazione dei figli, di come si intende tutelare gli anziani nei momenti più delicati. Di come ci si occupa delle disabilità, delle non autosufficienze e delle varie aree del disagio. Un tema, quello del welfare, che riguarda in particolare le donne, perché ad esse continua ad essere delegata la gran parte degli oneri della cura e della loro difficile armonizzazione con le necessità della produzione economica e dell'attività lavorativa.

Ogni giorno sperimentiamo che la mancata conciliazione e la carenza dei servizi del welfare rappresentano, ancora oggi, alcune delle ragioni che più frenano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Questi fattori agiscono come ragioni di allontanamento delle donne dall'attività lavorativa e contribuiscono ad alimentare, anche in Sardegna, un grave divario di genere nelle opportunità occupazionali, nei redditi e anche nelle tutele previdenziali. Il ruolo della cooperazione sociale e di tutto il Terzo settore, sia nel creare opportunità per il lavoro femminile e giovanile che nell'offrire servizi per il welfare, è certamente positivo. D'altra parte, i costi personali e professionali che le donne devono sostenere per la mancanza di servizi alla famiglia o per la rigidità degli orari lavorativi, la difficile gestione della mobilità del lavoro, la percentuale ancora limitata di uomini che accedono ai congedi confermano che, al di là delle profonde trasformazioni sociali, restano ancora molti problemi aperti. Il posizionamento della Sardegna come regione a più basso indice di natalità del nostro Paese, che detiene nel suo insieme un primato negativo rispetto a tutte le nazioni comparabili, rappresenta un indicatore molto chiaro delle difficoltà che le lavoratrici ed i lavoratori nei nostri territori devono affrontare in relazione alla nascita dei figli. E ci dice anche di quanto sia destinato a crescere il problema dell'assistenza alle persone anziane ed alla non autosufficienza nei nostri territori.

Come si vede, l'applicazione di un CCNL come quello della Cooperazione sociale, con la relativa contrattazione integrativa, può essere l'occasione utile per ricercare soluzioni utili sia per le parti direttamente interessate sia per l'intera comunità territoriale.

La FP CGIL continuerà ad investire in termini di impegno e di attenzione, ma occorre che tutti i soggetti si dispongano ad un confronto vero e ad una pratica di cambiamento.

La tavola rotonda del 22 maggio 2019 si propone di **offrire in modo semplice ed immediatamente operativo una conoscenza sulle innovazioni contenute nel nuovo CCNL della Cooperazione sociale e sugli strumenti che esso offre alla contrattazione di secondo livello.**

L'iniziativa della FP CGIL di Cagliari si collega idealmente alla piattaforma per la contrattazione di genere "Belle ciao", approvata dall'Assemblea nazionale delle donne della CGIL il 6 ottobre 2018 a Roma, al Protocollo regionale per la conciliazione vita-lavoro del 1 agosto 2016 ed all'Accordo regionale contro le violenze e le molestie nei luoghi di lavoro dell'8 marzo 2018 (*), alle proposte antidiscriminatorie su base di orientamento (**), ed a tutte le iniziative in corso per difendere e rilanciare il welfare in Sardegna e nel nostro Paese.

Sala convegni Camera del lavoro CGIL

Cagliari, viale Monastir n. 17 piano terra
Mercoledì 22 maggio 2019, h. 16:00 – 19:30

Introduce i lavori:

Giorgio Pintus, FP CGIL Cagliari

Intervengono:

Pierandrea Costa, AGCI Solidarietà Sardegna

Antonello Pili, Confcooperative Federsolidarietà Sardegna

Andrea Pianu, Legacoopsociali Sardegna

Roberta Gessa, FP CGIL Sardegna

Conclude:

Michele Vannini, FP CGIL nazionale

(*) Documenti disponibili su:

www.fpcgilcagliari.it -> Per un welfare della dignità per le donne e gli uomini

(**)

<http://www.cqil.it/taq/nuovi-diritti/>